

Matteo 3:11 Giovanni Battista

From quick notes

Battesimo con il fuoco da parte di Gesù

Giorno del Signore
Regno di Dio

Gesù battezerà con lo SS e con il fuoco

Gioele e Atti 2, Pentecoste

Romani 1:18

Tempo della grazia

Luca 4, OT

1-2 Tess

L'ira dell'Agnello

Data? 9.1.22

Pick up at +++ parlando di quanto risulta including **battezza con Spirito e fuoco...**

Matteo 3:1-12

“1 In quei giorni venne Giovanni il battista, che predicava nel deserto della Giudea, e diceva: 2 «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino». 3 Di lui

parlò infatti il profeta Isaia [40:3] quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"».

4 Giovanni aveva un vestito di pelo di cammello e una cintura di cuoio intorno ai fianchi; e si cibava di cavallette e di miele selvatico. 5 Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutto il paese intorno al Giordano accorrevano a lui; 6 ed erano battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

7 Ma vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l'ira futura? 8 Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. 9 Non pensate di dire dentro di voi: "Abbiamo per padre Abraamo"; perché io vi dico che da queste pietre Dio può far sorgere dei figli ad Abraamo. 10 Ormai la scure è posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco. 11 Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e con il fuoco. 12 Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile.»

Che cosa annuncia Giovanni Battista in questo passo?

Matt 3:2 dice che egli sta chiamando il popolo di Israele al ravvedimento, perché il regno dei cieli / regno di Dio è vicino. Dio sta arrivando nella sua potenza regale, e per questo (dice il v. 3) Giovanni sta chiamando il popolo a prepararsi.

Nei vv. 5-6 vediamo che tante persone rispondono all'annuncio di Giovanni. Loro mostrano la loro sincerità sottomettendosi ad essere battezzati da Giovanni e confessando i propri peccati.

Al v. 7 Giovanni si rivolge a dei sadducei e dei farisei (capi religios) con un messaggio di giudizio. Giovanni fa capire a loro che non comprendono cosa stia succedendo. Loro non sono convertiti al Signore. Pensano di essere a posto con Dio perché discendono dal patriarca Abraamo, l'amico di Dio (Isaia 41:8; Giacomo 2:23; cfr. 2 Cronache 20:7). Magari in apparenza sembrano persone giuste, ma dentro sono spiritualmente corrotti. Più avanti Gesù dirà a loro: (Matteo 23): "27 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché siete simili a sepolcri imbiancati, che appaiono belli di fuori, ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia. 28 Così anche voi, di fuori sembrate giusti alla gente; ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità."

Il regno di Dio

"Il regno di Dio si inaugura nelle attività creative di Dio. Egli sostiene, amministra e governa questo mondo con saggezza, amore, compassione,

pazienza e rettitudine nonostante l'opposizione umana al suo regno. Il suo regno si esprime anche nei suoi giudizi e nei suoi atti di liberazione. I suoi giudizi nella storia indicano il giudizio finale culminante quando stabilirà il suo dominio nella sovranità e nella gloria. I suoi atti di liberazione nella storia indicano l'era della trasformazione e della benedizione quando libererà i suoi figli dalla schiavitù attuale, dalla sofferenza e dai poteri di questa epoca” (VanGemerem, 231).¹

Il giorno del Signore

“Il Giorno del Signore (yom Yahweh) è l’epoca in cui il Signore giudica, purifica un residuo per sé, vendica il suo nome, rinnova la sua creazione, realizza la piena liberazione e stabilisce il suo dominio sulla terra (VanGemerem, 214).²

Malachia 4:4-6 (GUARDARE I DUE CAPP, 3-4)

“4 «Ricordatevi della legge di Mosè, mio servo,
al quale io diedi sull'Oreb, leggi e precetti,
per tutto Israele.

¹ “The kingdom of God is inaugurated in God’s creative activities. He sustains, governs, and rules over this world in wisdom, love, compassion, patience, and righteousness in spite of human opposition to his kingdom. His kingdom also comes to expression in his judgments and in his acts of deliverance. His judgments in history point to the final climactic judgment when he will establish his rule in sovereignty and glory. His acts of deliverance in history point to the era of transformation and blessing when he delivers his children from the present bondage, from suffering, and from the powers of this age” (VanGemerem, 231).

² “The Day of the Lord (yom Yahweh) is the era in which the Lord judges, purifies a remnant for himself, avenges his name, vindicates his people, renews his creation, brings in the full deliverance, and establishes his rule on earth” Willem A. VanGemerem, *Interpreting the Prophetic Word*, Academie, Grand Rapids 1990, p. 214.

5 Ecco, io vi mando il profeta Elia,

prima che venga il giorno del Signore,

giorno grande e terribile.

6 Egli volgerà il cuore dei padri verso i figli,

e il cuore dei figli verso i padri,

perché io non debba venire a colpire il paese di sterminio».”

+++Filippesi 1:

6 E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

9 E prego che il vostro amore abbondi sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, 10 perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, 11 ricolmi di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Filippesi 2:16

14 Fate ogni cosa senza mormorii e senza dispute, 15 perché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo, 16 tenendo alta la parola di vita, in modo che nel giorno di Cristo io possa vantarmi di non aver corso invano, né invano faticato.

1Corinzi 1:8

Egli vi renderà saldi sino alla fine, perché siate irreprensibili **nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo.**

2Corinzi 1:12-14

12 Questo, infatti, è il nostro vanto: la testimonianza della nostra coscienza di esserci comportati nel mondo, e specialmente verso di voi, con la semplicità e la sincerità di Dio, non con sapienza carnale ma con la grazia di Dio. 13 Poiché non vi scriviamo altro se non quello che potete leggere e comprendere; e spero che sino alla fine capirete, 14 come in parte avete già capito, che noi siamo il vostro vanto, come anche voi **sarete il nostro nel giorno del nostro Signore Gesù.**

Che vuol dire che Gesù battezza con lo Spirito Santo e con il fuoco?

R.T. France, Commentary on Matthew (English), p. 93 commentando Matteo 3:11: "Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e con il fuoco."

"Il battesimo preparatorio e simbolico di Giovanni presto cederà posto a un efficace 'battesimo' (il verbo, a parte il suo uso rituale, significa 'immergere' o 'imbévere'; nell'uso metaforico implica un 'inondare', un 'travolgere') 'in Spirito Santo e fuoco' (lit.). I profeti attendevano con impazienza uno 'spargimento' purificatore dello Spirito di Dio nell'era messianica (Is. 32:15;

44:3; Ez. 36:26-27; 39:29; Gioele 2:28-29)... La purificazione mediante il fuoco era anche una speranza profetica (Is 4:4; Zc. 13:9; Mal 3:2; cf. Is 1:25).³

Giovanni predice quindi una vera purificazione, in contrasto con il suo battesimo solamente esteriore e simbolico. Se comprendiamo questo versetto nel suo contesto, e non alla luce dell'uso successivo di tale linguaggio, scopriamo così che 'l'imbévere' promesso da Giovanni non è un rito o un'esperienza specifica (ancor meno una crisi post-conversione). Piuttosto indica l'effetto purificatore dell'opera del Messia, rendendo effettivo quel ritorno alla santità del popolo di Dio che il battesimo in acqua di Giovanni poteva solo simboleggiare".⁴

La "vendetta" del Signore verrà dopo...

Gioele in Atti 2, le cose che Pietro commenta sono "belle" ma la sua citazione contiene dell'altro...

Is 61 in Luca 4, notate dove Gesù finisce la citazione

³ Permalink a questi passi

[https://www.laparola.net/testo.php?riferimento=Is.+32%3A15%3B+44%3A3%3B+Ez.+36%3A26-27%3B+39%3A29%3B+Gioele+2%3A28-29%3B+Is+4%3A4%3B+Zc.+13%3A9%3B+Mal+3%3A2%3B+Is+1%3A25&versioni\]=Nuova+Riveduta](https://www.laparola.net/testo.php?riferimento=Is.+32%3A15%3B+44%3A3%3B+Ez.+36%3A26-27%3B+39%3A29%3B+Gioele+2%3A28-29%3B+Is+4%3A4%3B+Zc.+13%3A9%3B+Mal+3%3A2%3B+Is+1%3A25&versioni]=Nuova+Riveduta)

⁴ "John's preparatory and symbolic baptism will soon give way to an effective 'baptism' (the verb, apart from its ritual use, signifies 'plunge' or 'drench'; in metaphorical use it implies 'flooding', 'overwhelming') 'in Holy Spirit and fire' (lit.). The prophets looked forward to a purifying 'outpouring' of the Spirit of God in the Messianic age (Is. 32:15; 44:3; Ezk. 36:26-27; 39:29; Joel 2:28-29)... Purification by fire was also a prophetic hope (Is. 4:4; Zc. 13:9; Mal 3:2; cf. Is 1:25). John therefore predicts a real cleansing, in contrast with his own merely outward token. If we come to this verse in its own context, and not in the light of later use of such language, we thus find that the 'drenching' John promises is not a specific rite or experience (still less a post-conversion crisis). Rather it points to the purifying effect of the Messiah's work, making effective that return to the holiness of the people of God which John's water-baptism could only symbolize"; R.T. France, Commentary on Matthew (English), p. 93.

Salvezza e giudizio

Giudizio per i credenti = purificazione

Ai tempi di Gesù, Giovanni e poi Gesù chiamavano **Israele** a ravvedersi.

Poi nel NT vediamo esortazioni al ravvedimento rivolte alla **Chiesa**.

-Le lettere alle 7 chiese, Apocalisse 2-3

1 Pietro 4

“**17** Infatti è giunto il tempo in cui il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di quelli che non ubbidiscono al vangelo di Dio? **18** E se il giusto è salvato a stento, dove finiranno l'empio e il peccatore? **19** Perciò anche quelli che soffrono secondo la volontà di Dio affidino le anime loro al fedele Creatore, facendo il bene.”

Giudizio per i non credenti = la condanna eterna

1 Tessalonicesi 4:13 – 5:11

“**13** Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. **14** Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. **15** Poiché questo vi diciamo mediante la parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati; **16** perché il Signore stesso, con

un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; **17** poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. **18** Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.”

“**5:1** Quanto poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; **2** perché voi stessi sapete molto bene che **il giorno del Signore** verrà come viene un ladro nella notte. **3** Quando diranno: «Pace e sicurezza», allora una rovina improvvisa verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno.

4 Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro; **5** perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre. **6** Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri; **7** poiché quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, lo fanno di notte. **8** Ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore e preso per elmo la speranza della salvezza. **9** Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, **10** il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo,

viviamo insieme con lui. **11** Perciò, consolatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri, come d'altronde già fate.”

2 Tessalonicesi 1:3-10

“**3** Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli, com'è giusto, perché la vostra fede cresce in modo eccellente, e l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbonda sempre di più; **4** in modo che noi stessi ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio, a motivo della vostra costanza e fede in tutte le vostre persecuzioni e nelle afflizioni che sopportate. **5** Questa è una prova del giusto giudizio di Dio, perché siate riconosciuti degni del **regno di Dio**, per il quale anche soffrite. **6** Poiché è giusto da parte di Dio rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; **7** e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, **8** in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al vangelo del nostro Signore Gesù. **9** Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza, **10** quando verrà per essere in quel giorno glorificato nei suoi santi e ammirato in tutti quelli che hanno creduto, perché la nostra testimonianza in mezzo a voi è stata creduta.”

Craig Blomberg, New American Commentary (accordance)

“[Vol 22: Matt, p. 79]

¹¹“I baptize you with water for repentance. But after me will come one who is more powerful than I, whose sandals I am not fit to carry. He will baptize you with the Holy Spirit and with fire. ¹²His winnowing fork is in his hand, and he will clear his threshing floor, gathering his wheat into the barn and burning up the chaff with unquenchable fire.”

3:11-12 John now compares himself with Jesus. The coming one (v. 11) is probably a messianic title and may stem from texts like Pss 118:26 and 40:7.⁶⁴ John views himself as of lower status than a slave, one of whose most menial tasks was to carry the usually dirty sandals of his master. If John’s audience should think him impressive, one far more powerful will soon appear. Both John and Jesus will preach repentance and use water baptism as the outward sign of an inward change (cf. John 4:1-2), but only Jesus will baptize with the Holy Spirit and fire. The phrase “after me” refers to one who follows after a leader. Jesus will come in the guise of a disciple of John, but his ministry will soon far outstrip that of the one who baptizes him.

The phrase “for repentance” could suggest that one must be baptized to be saved, but this interpretation founders on New Testament teaching elsewhere (e.g., Acts 3:19; Rom 3:23-24; Eph 2:8-9). Interestingly, even Josephus recognizes this (*Ant.* 18.5.2) when he writes that John taught that his

followers “must not employ [baptism] to gain pardon for whatever sins they committed, but as a consecration of the body implying that the soul was already thoroughly cleansed.” A venerable tradition of Baptist interpreters has seen the “for” (*eis*) as actually meaning *because* here,⁶⁵ but more recent grammatical analysis makes this unlikely. Probably the term simply should be taken as *in reference to*.⁶⁶ Baptism in reference to repentance thus distinguishes John’s baptism from other religions’ ritual washings which do not symbolize turning away from sin.

The expression baptism “with/in the Holy Spirit” appears six other times in the New Testament. Five of these texts refer to this very saying of John (Mark 1:8; Luke 3:16; John 1:33; Acts 1:5; 11:16). Acts 1–2 demonstrates that John’s prediction was fulfilled at Pentecost. The sixth reference appears in 1 Cor 12:13, where it is clear that all Christians receive Spirit-baptism. The phrase therefore refers to a ritual that depicts a believer’s initiation into the body of Christ by the indwelling Holy Spirit, who never departs following true conversion and regeneration. Baptism of the Spirit must not be confused with the “filling of the Spirit,” which recurs repeatedly to empower believers to proclaim God’s [Vol 22: Matt, p. 80] word boldly (Acts 2:4; 4:8, 31; 9:17; 13:9).⁶⁷ Here is further reason why one cannot be a Christian without having a

changed life; the indwelling Spirit guarantees that the process of sanctification will begin (cf. Rom 6–8).

If baptism with the Holy Spirit refers to the conversion of believers, baptism with fire would naturally be associated with the fiery judgment of unbelievers described in vv. 10 and 12. Yet the actual grammatical construction in Greek suggests that v. 11 refers to only one baptism, that which combines the Holy Spirit and fire.⁶⁸ For believers this would most likely refer to the Holy Spirit's purifying and refining activity, but the same convicting power when spurned by unbelievers leads ultimately to judgment.⁶⁹ Verse 12 expands the judgment metaphor of v. 10. John uses the image of a farmer separating valuable wheat from worthless chaff by throwing the grain into the air and allowing the two constituent elements to separate in the wind. The wheat, like believers, is preserved and safeguarded; the chaff, like unbelievers, is destroyed.⁷⁰

There exists a certain tension between the imagery of fire and the other major biblical (and Matthean) image for eternal punishment, namely, outer darkness. Fire and total darkness cannot literally coexist. But even as metaphors, each graphically depicts the pain and separation from God that characterizes damnation.⁷¹ The adjective “unquenchable” (literally, *fireproof* [Greek *asbestos*]) implies that fuel will always remain to keep the fire burning

and speaks against the doctrine of annihilationism (the idea that unbelievers simply cease conscious existence upon death). Matthew's main focus, however, remains not on the nature of hell but on the [Vol 22: Matt, p. 81] inevitable twofold division of all people based on their response to John's and Jesus' call to repentance (cf. 13:36-43)."

NIDNTTE accordance

“2 *The baptism of John.* John administered a “baptism of repentance for the forgiveness of sins” (Mark 1:4) in anticipation of the baptism of Spirit and fire that the Messiah would exercise (Matt 3:11). In Isa 4:2–5 and Mal 3:1–6 mention is made of a messianic washing and cleansing, symbolic of a universal judgment that would refine the people of God and fit them for the kingdom, while at the same time consuming the wicked. The baptism of John had, therefore, two focal points: it marked the “turn” (repentance) of the Jewish people to God, associating them with the penitent and assuring them of forgiveness and cleansing; it also anticipated the messianic baptism with Spirit and fire, assuring them a place in the kingdom (cf. G. R. Beasley-Murray, *Baptism in the New Testament* [1962], 31ff.). It is a plausible conjecture that the illustrations of Jewish groups like the Essenes suggested to John a means whereby the OT predictions of cleansing in the last times, prior to the great messianic purgation, should be fulfilled, and that the rite was viewed by him in

a manner comparable to the acts of prophetic symbolism performed by the prophets who were before him.”